

No alle trivelle ospedaliere e alle mele avvelenate

domenica 06 dicembre 2009

No alle trivelle ospedaliere e alle mele avvelenate

Mentre negli Stati Uniti (vedi California) esistono regole ben precise e non si trivella nei centri abitati esulle coste in Basilicata si trivella vicino ai condomini di Marconia ,nelle case coloniche di Policoro, vicino la diga del Pertusillo e a Villa d'agri vicino l'ospedale .La regione Basilicata con l'assessore Santochirico autorizza una trivella vicino l'ospedale e il sindaco di Marsico V. Cantiani si piega all'imposizione senza pensare minimamente ai pericoli che possono correre i propri cittadini (forse per qualche metro di marciapiedi in piÃ¹?) ,mentre i giovani continuano ad andare via e i prodotti agricolivicino gli impianti petroliferi restano invenduti.

Una trivella non Ã¨ un albero ma un impianto che presenta rischi e pericoli di una certa identitÃ :

SCOPPIO - Un

pozzo di gas o petrolio puÃ² nelle peggiori delle ipotesi anche scoppiare ,Ã¨ successo a Policoro nel 1991 e a Trecate (Novara) nel 1994.

ACQUA - Trivellando

il suolo ci potrebbero essere interferenze con le falde superficiali e sub superficiali quando si esegue la perforazione , potrebbe esserci un inquinamento dei pozzi d'acqua vicini a causa dei prodotti chimici usati (che non sono resi noti nelle V.I.A. regionali). La punta della trivella inoltre potrebbe essere ad uranio impoverito (radioattivo).

TERRENO - Potrebbe

esserci un inquinamento del terreno circostante il pozzo petrolifero con i prodotti (segreti) chimici della trivellazione che non vengono totalmente raccolti come rifiuti speciali .

ABITAZIONI - Potrebbero verificarsi vibrazioni durante la trivellazione

che possono lesionare le abitazioni.

ARIA - Da

un pozzo petrolifero potrebbe uscire idrogeno solforato(H₂S) e altri gas nocivi (nessuno conosce cosa si trova nel sottosuolo ,soprattutto se Ã un esplorazione). L'H₂S Ã altamente tossico, (l'H₂S nel 2008 causÃ la morte di 5 operai della Truck service di Molfetta e n. 6 operai del depuratore di Mineo a Catania)

POZZI PRODUTTIVI - SUBSIDENZE

- Se si estrarrÃ gas a pozzo produttivo il terreno sotto la sacca di gas potrebbe avere dei cedimenti e delle depressioni (subsidenze) pericolose per le abitazioni e i terreni circostanti ,per il petrolio il fenomeno Ã meno accentuato perchÃ si pompa nel sottosuolo acqua.

MELE - Le

produzioni agricole locali dovranno fare i conti con l'inquinamento,non esiste la convivenza di agricoltura e petrolio come qualcuno vuol far credere.In un ospedale ci si cura con gli antibiotici e non con i gas tossici petroliferi, i limiti di legge di emissione di H₂S per l'industria petrolifera italiana sono di 30 ppm (parti per milione) quelli stabiliti dall'OMS(organizzazione mondiale .sanitÃ) adottati in alcuni Stati di 0,005 ppm (ossia 6.000 volte superiori). I monitoraggi con questi limiti poco potranno fare con un impianti che possono inquinare per legge, le indagini epidemiologiche ci diranno solo quante persone si ammaleranno.

DIFENDI IL TUO FUTURO e LA TUA SALUTE, FERMA LE TRIVELLE.

Vald'Agri - RETE LUCANA